

15° KKIENN

La Modestia



Elemento: Terra
Tarocco: n. 8 la Giustizia

Kkunn, il Ricettivo, la Terra
Kenn, l'arresto, il Monte

Il nostro discepolo sul Sentiero prosegue il suo viaggio verso il compimento della "Grande Opera" e conquista la "Modestia". Esercitare la modestia "crea riuscita": il nobile, il ricercatore "porta a termine", vuol dire che è in grado di raggiungere lo scopo che si è prefisso... egli diminuisce quello che è troppo e aumenta quello che è poco, vuol dire che egli mette in equilibrio le due colonne dell'Albero, quella di Chokmah (in eccesso) e quella di Binah (in difetto) e percorre il Sentiero centrale formato dalle Sephiroth Malkuth, Yesod, Tiphereth e Daath. In tale Sentiero le "cose" sono state "ponderate e rese uguali", cosicché gli opposti si sono unificati. Ritroviamo l'archetipo della modestia in Rebecca (Gn. 24, 15-67) che "modestamente" va in sposa a Isacco, dando prova di umiltà, coraggio e volontà per seguire la Volontà del Signore. Un'altra eroina dell'Antico Testamento in cui è ben fotografato il nostro archetipo è Ruth (Rt. 3-4) la Moabita. Questa giovane straniera, rimasta vedova non abbandona la suocera Noemi, ma ritorna con lei a Betlemme e seguendo "modestamente" i suoi consigli sposa Booz; dalla loro unione nascerà Obed, padre di Iesse, padre di Davide. Infine un esempio eclatante del Nuovo Testamento: Maria (Lc. 1, 26-37: "Ecco l'ancella del Signore, si faccia di me secondo la tua Parola").

L'attribuzione tarotica della Giustizia, n. 8 dei Tarocchi, si ricollega alla capacità del nobile di "ponderare" (pesare); egli rende uguali i piatti della bilancia e così rende giustizia a se stesso e agli altri.

Ricordiamo qui alcune definizioni della Giustizia: imparzialità, ordine che si oppone ai sovvertimenti e alle innovazioni non codificate, equilibrio, legge, adattamento alle necessità, ragione, economia, obbedienza, stabilità, metodo.



Applicare la modestia sulla prima variante, quella del fisico, porta salute e ampliamento delle possibilità del ricercatore, ma l'azione va eseguita con tanta modestia da mantenersi nell'ombra, senza esibizione o sfoggio di abilità... infatti la variante conduce al 36, l'Oscuramento della Luce in cui è propizio essere perseveranti "nella miseria" cioè lavorare senza badare al frutto dell'azione, il principio Taoista che dà il maggior risultato su tutte le linee.



La seconda variante è pure favorevole, porta al 46, l'Ascendere; esercitare la modestia (l'equilibrio, il metodo) sulla linea della vitalità non può che recare "salute" e una costante possibilità di accrescere la propria "elevatezza e grandezza", ma è importante "accumulare in dedizione piccole cose" cioè agire gradualmente e costantemente.



La terza variante è ancora favorevole e porta al 2, il Ricettivo. Qui la modestia sulla linea del sentimento fa sì che il "nobile porti a termine" e abbia salute; non solo attivamente egli è meritevole, ma diventa tale anche per la sua ricettività: "il nobile porta con l'ampiezza della sua natura il mondo esteriore" e quindi "opera" sublime riuscita.



La quarta variante è positiva, conduce al 62, la Preponderanza del piccolo; la modestia sulla linea dell'astrale superiore è propizia "nel muoversi", è un momento di piccole (in apparenza) cose, ma in realtà di grandi e veri movimenti di partecipazione verso gli altri: ossequio, cordoglio, parsimonia sono necessari per un corretto comportamento; diciamo che il nostro discepolo sul Sentiero deve porsi un traguardo modesto ma di esecuzione perfetta nei particolari, cosicché la "grande salute" viene rimanendo in basso, nell'umiltà e nella donazione di sé.



La quinta variante è ugualmente positiva e ci conduce al n. 39, l'Impedimento; questa variante consiglia sulla linea della razionalità di essere "energici" nella modestia addirittura "severi", questo faciliterà il superamento degli ostacoli che immancabilmente si presenteranno dinanzi. E' l'uso del "mago" controllato della mortificazione da sempre strumento specifico della via umida lunare, che talvolta viene adoperato anche nella via secca solare.



La sesta variante è anch'essa positiva, porta al 52, l'Arresto; esercitare la modestia sulla linea dell'intuizione, vuol dire togliere tutto (punire la propria città, il proprio paese), giungere al punto 0, in cui tutto è possibile. E' questa una tecnica yoga: tenendo quieta la mente e immobile il dorso, i centri energetici situati sulla colonna vertebrale, nel corpo fisico, ma non del corpo fisico, vengono attivati ed il ricercatore può conoscere realtà diverse da quelle corporee e sperimentare altri livelli di Coscienza.